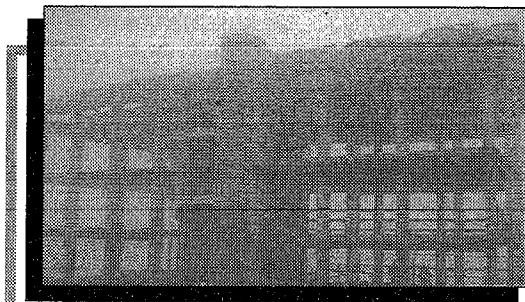


# CHIETI



*Consegnati i lavori per la ristrutturazione del "rudere" di viale Gran Sasso. L'Ater lo destinerà ad ospitare una casa dello studente*

## Il presidente Ater Sperduti fa il punto sulla nuova opera da realizzare

# Casa dello studente: tutto pronto

*La struttura ospiterà 49 posti letto su cinque piani*

CHIETI- L'Ater, ieri mattina, ha tenuto una conferenza stampa sul recupero e l'edificazione della casa dello studente che sorgerà in viale Gran Sasso alla presenza del presidente, Paolo Sperduti, del direttore, Domenico Recchione, dell'architetto Ernesto Marasco e di una delegazione dell'impresa costruttrice, la D'Orazio di Chieti. La struttura è già presente sul luogo da più di dieci anni. Per l'esattezza, i lavori furono consegnati all'Icap, ora Ater, nel 1989, ma restarono incompleti.

Il presidente dell'Ater, Paolo Sperduti ha evidenziato come sia stato necessario recuperare la struttura, lasciata in completo abbandono, per attribuirle le sue funzioni effettive ed essenziali con la costruzione di locali ad uso abitativo. Il progetto della "Casa dello studente" è molto significativo anche per riportare la realtà universitaria nel centro storico, in modo da renderlo più dinamico e vivace, infatti l'intero Consiglio d'amministrazione ha, fortemente, puntato

dell'architetto Ernesto Marasco che ha superato ogni tipo di ostacolo, anche in ambito burocratico, per poter dare corpo al progetto e avviare i lavori che avranno una durata di 540 giorni. La casa dello studente avrà 49 posti letto, disposti su cinque piani. Il piano semi-interrato sarà destinato ai servizi collettivi come la mensa, la biblioteca, la palestra, la sala lettura e la cucina.

Particolare attenzione, come sottolineato dal presidente Sperduti, sarà

data ai soggetti disabili e paraplegici che potranno usufruire di specifici servizi. L'opera è un insieme tra la classica casa dello studente e un albergo-studentato. Oltre a tutti i confort interni, i ragazzi potranno servirsi di attività esterne, infatti, si procederà alla costruzione di un bar proprio al piano terra della palazzina. Il costo dei lavori a livello edilizio ammonta a 2.000.000 euro, a cui devono essere aggiunti altri 1.500.000 per costi di tipo techni-



Abruzzo. Per quanto riguarda la gestione dell'intero plesso, l'Ater valuterà se avviare una procedura contrattuale con l'Adsu, l'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari, o contatterà soggetti terzi, sempre, comunque, facenti parte dell'ambito territoriale di Chieti.

Il presidente, durante la conferenza stampa, ha tracciato un breve bilancio consuntivo dell'anno appena trascorso relativo a tutte le opere compiute dall'Ater e l'andamento è del tutto positivo. La settimana prossima sarà si terrà la gara d'appalto per la ristrutturazione del plesso sito in Via Ravizza di proprietà del Ater, per avviarne i lavori di ristrutturazione. Nel 2007, inoltre, sono stati riaperti tutti i cantieri erano stati precedentemente bloccati e l'azienda si è, fortemente, impegnata per la

dove il cantiere era fermo da dieci anni. Tutti questi interventi sono caratterizzati, come ha affermato il Presidente, dal cosiddetto "canone concordato", e non più dal "canone sociale", per ristabilire le politiche abitative e rendere più agevole la manutenzione degli edifici stessi. A fine mese si terrà un importante Cda per l'approvazione del piano di costruzione di cento nuove unità abitative da costruire in dieci anni. L'Ater è impegnata non solo a conservare il patrimonio già esistente ma, anche, a costruire nuove abitazioni per l'intera cittadinanza. Chieti Scalo potrà godere di venticinque nuovi alloggi, distribuiti in due palazzine, in via Aldo Moro e in via Pescasseroli, grazie, anche, al fondamentale ed importante contributo della Regione Abruzzo. La città di Chieti vanta ben 1.200

